



Epilogo Dicembre 2015

Caltanissetta, furto in via San Domenico. A denunciare il fatto una pensionata nissena

22 Dicembre 2015



Caltanissetta, attenzione alla truffa delle pietre preziose. Ieri un finto marinaio ci ha provato

31 Dicembre 2015

Caltanissetta, vendita truffa su internet: donna sotto inchiesta
04 Gennaio 2016

“L’annuncio trappola di una venditrice che avrebbe intascato i soldi senza spedire un bel nulla. E per gli esperti del web, che hanno curato le indagini nate dopo la denuncia di truffa, l’autrice dell’imbroglio sarebbe una nissena”.

7/1/2016

Caltanissetta, vendita truffa su Internet: donna sotto inchiesta - Giornale di Sicilia

GIORNALE DI SICILIA CL

Home > Cronaca > Caltanissetta, vendita truffa su internet: donna sotto inchiesta

Cronaca

IL CASO

Caltanissetta, vendita truffa su internet: donna sotto inchiesta

di Vincenzo Felci - 04 Gennaio 2016



CALTANISSETTA. Nuova sospetta truffa su internet. L'ennesima che si consuma. Ma come sempre più spesso ormai accade l'identità del presunto imbroglione non rimane un segreto per le forze dell'ordine. Come in questo caso sull'onda di una denuncia presentata al Norditalia per una inserzione che viaggiando in rete ha condotto nel cuore di Sicilia.

Dritta in città da dove sarebbe partita l'annuncio trappola di una venditrice che avrebbe intascato i soldi senza spedire un bel nulla. E per gli esperti del web, che hanno curato le indagini nate dopo la denuncia di truffa, l'autrice dell'imbroglio sarebbe una nissena. Una donna poco più che quarantenne, Angela A. (assistita dall'avvocato Deana Scarpulla) il cui nome è finito al centro di un dossier della procura per l'ipotesi di truffa.



Una insospettabile dal passato pulito che si sarebbe resa artefice di una delle tante fregature che si consumano in rete. In questo caso, secondo un cliché ormai consumato, tutto è partito da una inserzione pubblicata su un notissimo sito di aste on line. L'annuncio era relativo alla vendita di un personal computer usato. Uno dei tanti affari che si trovano navigando tra le proposte su internet.

Scopri di più nell'edizione digitale

http://caltanissetta.gds.it/2016/01/04/caltanissetta-vendita-truffa-su-internet-donna-sotto-inchiesta_457546/

1/2

*Furto in appartamento, due arresti a Caltanissetta
11 Gennaio 2016*

“In due sono finiti in manette, a Caltanissetta, per furto aggravato in concorso. I protagonisti della vicenda sono stati fermati dalla Polizia nel cuore del centro storico, in via XX Settembre, nel pomeriggio di domenica. Gli agenti sono intervenuti dopo una chiamata telefonica sulla linea d'emergenza, nella quale veniva segnalata la presenza di due persone sospette all'interno di un'abitazione”.

12/1/2016 Furto in appartamento, due arresti a Caltanissetta

(http://it.blastingnews.com) Accedi

ISCRIVITI E GUADAGNA CON I TUOI ARTICOLI

Publicato il 11/01/2016
NICOLA DIGIUGNO
(HTTP://IT.BLASTINGNEWS.COM/REDAZIONE/NICOLINO-DOMENICO-DIGIUGNO)

Segui

★★★★★ 0 voti

FURTO IN APPARTAMENTO, DUE ARRESTI A CALTANISSETTA

Gli agenti della sezione Volanti hanno sequestrato un mazzo di chiavi ed una tenaglia.



PUBBLICITÀ

Impara l'inglese	Impara il tedesco
Impara il francese	Impara lo spagnolo
Impara il portoghese	altre lingue

www.babbel.com

In due sono finiti in manette, a Caltanissetta, per furto aggravato in concorso. I protagonisti della vicenda sono stati fermati dalla Polizia nel cuore del centro storico, in via XX Settembre, nel pomeriggio di domenica. Gli agenti sono intervenuti dopo una chiamata (http://it.blastingnews.com/cronaca/2015/12/tenta-irruzione-nocturna-in-un-abitazione-arrestato-nel-nisseno-00701253.html) telefonica sulla linea d'emergenza, nella quale veniva segnalata la presenza di due persone sospette all'interno di un'abitazione.

Constatato il danneggiamento di un portone in legno, dal quale erano stati divelti gli occhielli in acciaio, i poliziotti hanno deciso di fare irruzione nell'appartamento, al primo piano. Qui sono stati sorpresi un trentottenne e un venticinquenne, entrambi nisseni, con diversi precedenti: il primo già noto alle forze dell'ordine per lesioni personali, ingiuria, furti e ricettazione, il secondo per guida senza patente, furti, ricettazione, rissa e resistenza. I due sarebbero stati colti proprio mentre rovistavano in un mobile e sistemavano alcuni oggetti trafugati in una cassetta di legno.

La perquisizione personale

Durante una perquisizione personale, nella tasca destra del giubbotto del più giovane sono stati trovati una tenaglia e un mazzo di chiavi, posti sotto sequestro. Dopo le formalità di rito e le procedure di fotosegnalamento, i due fermati sono stati rinchiusi nel carcere "Malaspina", a disposizione dell'Autorità giudiziaria per le eventuali indagini di rito.

I controlli sul territorio

Proseguono, intanto, i controlli su tutto il territorio (<http://it.blastingnews.com/cronaca/2015/12/tenta-irruzione-notturna-in-un-abitazione-arrestato-nel-nisseno-00701253.html>) di competenza. Nello stesso pomeriggio di ieri, gli agenti della sezione hanno sorpreso un ventisettenne, rumeno, in possesso di un coltello di genere vietato, di diciassette centimetri. L'uomo, che alla vista degli agenti avrebbe tentato di allontanarsi precipitosamente, è stato sottoposto a perquisizione in via Rochester, nelle vicinanze della fermata degli autobus extraurbani. Il coltello, trovato nella tasca posteriore dei pantaloni, è stato sequestrato. Il cittadino rumeno, che ai poliziotti ha dichiarato che si trovava di passaggio da queste parti e che era diretto verso un paese vicino, è stato segnalato in stato di libertà all'Autorità giudiziaria.

- [Tenta irruzione notturna in un'abitazione, arrestato nel Nisseno](http://it.blastingnews.com/cronaca/2015/12/tenta-irruzione-notturna-in-un-abitazione-arrestato-nel-nisseno-00701253.html) (<http://it.blastingnews.com/cronaca/2015/12/tenta-irruzione-notturna-in-un-abitazione-arrestato-nel-nisseno-00701253.html>)
- [La truffa della Costa d'Avorio](http://it.blastingnews.com/cronaca/2016/01/la-truffa-della-costa-d-avorio-00719609.html) (<http://it.blastingnews.com/cronaca/2016/01/la-truffa-della-costa-d-avorio-00719609.html>)
- [Offese sui social network, il sindaco di Trapani querela i cittadini](http://it.blastingnews.com/cronaca/2015/12/offese-sui-social-network-il-sindaco-di-trapani-querela-i-cittadini-00711589.html) (<http://it.blastingnews.com/cronaca/2015/12/offese-sui-social-network-il-sindaco-di-trapani-querela-i-cittadini-00711589.html>)

#Palermo (<http://it.blastingnews.com/news/tag/palermo/>)

#Cronaca Palermo (<http://it.blastingnews.com/news/tag/cronaca-palermo/>)

I PIÙ VISTI



Funerale Licio Gelli, le parole di Lucia Leonessi

Consegna 50 euro false a cliente, pescivendolo arrestato nel Nisseno. La polizia sequestra 4 banconote "patacca"
19 Gennaio 2016

“Avrebbe consegnato una banconota fasulla ad un anziano cliente della pescheria che, dopo essersi accorto del raggio, ha denunciato l’episodio alla Polizia.

Con questa accusa i poliziotti del Commissariato di Niscemi – coordinati dal dirigente Andrea Monaco – hanno arrestato Tommaso Fusco di 37 anni, originario di Gela, finito agli arresti domiciliari per i reati di falsificazione e spendita di monete false”.

20/1/2016 Consegna 50 euro false a cliente, pescivendolo arrestato nel Nisseno. La Polizia sequestra 4 banconote "patacca" | Seguo News

seguo news
info-attualità-tendenze

TURCO COSTRUZIONI
Zona Industriale ASI
Settore Nord/Est
SS 115 - 93012 Gela (CL)
Tel: 0933.927047

HOME CRONACA POLITICA ATTUALITÀ SALUTE MOTORI SPORT EVENTI ASTE GUIDENZE ANNUNCI BILBO A SEGUONWS

BREAKING NEWS Polizia, arresto domiciliari: almeno 20 morti, 4 terroristi uccisi - Il Messaggero...Elvira Scote morta, addio al maestro della restauro e papà

Consegna 50 euro false a cliente, pescivendolo arrestato nel Nisseno. La Polizia sequestra 4 banconote "patacca"

Calcola rata Prestito
Rata Banca Divertimento in Banca
i Richiedi Ora il Prestativo.

Publicato il 19 gennaio 2016 - martedì

25 **Twee** 0

Tommaso Fusco

Avrebbe consegnato una banconota fasulla ad un anziano cliente della pescheria che, dopo essersi accorto del raggio, ha denunciato l’episodio alla Polizia. Con questa accusa i poliziotti del Commissariato di Niscemi – coordinati dal dirigente Andrea Monaco – hanno arrestato Tommaso Fusco di 37 anni, originario di Gela, finito agli arresti domiciliari per i reati di falsificazione e spendita di monete false. A mettere gli investigatori sulle tracce di Fusco è stata la denuncia di un pensionato, il quale ha consegnato una banconota da 50 euro falsificata, riferendo che poco prima si era recato nella pescheria di Fusco – situata nella piazza principale di Niscemi – per pagare l’acquisto di pesce. E’ stato allora che l’anziano, per saldare il conto di 13 euro, ha uscito una banconota da 50 euro ma non avendo il resto, il pescivendolo si sarebbe allontanato con la scusa di cambiare i soldi e rientrare pochi attimi dopo con la banconota da 50 euro, scusandosi perché non era riuscito a scambiarla. A quel punto il commerciante – secondo gli inquirenti – avrebbe rassicurato il cliente dicendogli che poteva tranquillamente portare con sé il pesce acquistato, riservandosi di pagare successivamente dopo aver cambiato lui stesso la banconota.

Proprio in questo frangente l’anziano si è accorto di essere stato truffato dopo essersi recato in una farmacia per cambiare la banconota da 50 euro, ma il farmacista, dopo aver fatto gli opportuni controlli, ha accertato che la banconota era falsa. Dopo aver denunciato l’imbroglio, i poliziotti hanno effettuato una perquisizione nel negozio di Tommaso Fusco. Lui, proprio nella tasca dei pantaloni, aveva 4 banconote del taglio di 50 euro palesemente false, tutte recanti lo stesso numero di serie che coincideva con il numero di serie riportato sulla banconota consegnata dall’anziano pensionato agli agenti. Un ritrovamento compromettente che ha inguaiato Tommaso Fusco, il quale su disposizione della Procura di Gela è stato dichiarato in arresto. Attualmente il pescivendolo è ai domiciliari nella sua abitazione a Gela. IN COPERTINA: FOTO ARCHIVIO

Le altre banconote sequestrate dalla Polizia

Veneta Cucine
Reggio e Mirano
PROSSIMA APERTURA
Arredo
Spazio alla Idea
VIALE TRIESTE 314/316

Senza categoria
Redazione Seguonews.it

Abusi Bancari sui Mutui
Ottieni Rimborso fino €80.000 ora.
Recupera i Soldi Donati dalla Banca

25 **Twee** 0

0 commenti

Ordina per **Ultimi recenti**

<http://www.seguonews.it/cronaca/consegna-50-euro-false-a-cliente-pescivendolo-arrestato-nel-nisseno-la-polizia-sequestra-4-banconote-patacca/>

1/2

Serradifalco, derubati mentre festeggiano i 50 anni di matrimonio. Indagano i carabinieri
26 Gennaio 2016

“Erano a festeggiare il loro 50° anniversario e gli hanno svaligiato casa. Ai due sono stati rubati gioielli,oggettistica di valore e anche denaro contante”.



[acinews.it](http://www.acinews.it)

<http://www.acinews.it/web/serradifalco-derubati-mentre-festeggiano-i-50-anni-di-matrimonio-indagano-i-carabinieri/>

Serradifalco, derubati mentre festeggiano i 50 anni di matrimonio. Indagano i carabinieri

Erano a festeggiare il loro 50° anniversario di matrimonio e gli hanno svaligiato la casa. Questa l'amara sorpresa che una coppia di Serradifalco ha trovato una volta rientrati in casa. Ai due sono stati rubati gioielli, oggettistica di valore e anche denaro contante.

Sul posto sono stati chiamati i carabinieri che hanno avviato le indagini, cercando anche di individuare il ladro o i ladri tramite le immagini delle telecamere piazzate nei dintorni della casa

ACI NEWS - by MarcoPolo Servizi 2013© Editore: Associazione ACI

- [twitter](#)
- [facebook](#)
- [google plus](#)
- [youtube](#)

*Caltanissetta, 60enne abbocca ad una “falsa email” e viene truffato di circa 3600 €
28 Gennaio 2016*

“E’ quello che è successo a un pensionato nisseno 60enne, il quale nei giorni scorsi ha ricevuto una email, in apparenza inviata dalla propria banca, il cui oggetto era “Comunicazioni della banca”; aperta la email l’uomo veniva informato di essere destinatario di una cartella esattoriale poiché sanzionato amministrativamente ed era invitato a cliccare su un link, poi il messaggio della banca con l’avvenuto bonifico di 3600€. Resosi finalmente conto della truffa subito al pensionato non è rimasto che chiamare la banca e bloccare il conto”.



 acinews.it

<http://www.acinews.it/web/caltanissetta-60enne-abbocca-ad-una-falsa-email-e-viene-truffato-di-circa-3-600e/>

Caltanissetta, 60enne abbocca ad una “falsa email” e viene truffato di circa 3.600€

Il phishing, com'è ormai noto, consistente in una tecnica fraudolenta di ingegneria sociale mirante a carpire informazioni personali e sensibili (dati anagrafici; user id e password per i conti correnti online; codici carte di credito; ecc.). La modalità si manifesta con l'invio di email a catena, ad un elevato numero di utenti sconosciuti, contenenti messaggi formulati per influenzare la psicologia del destinatario, il quale, ricevendo tali comunicazioni, apparentemente provenienti da enti, istituzioni o società reali, viene indotto a collegarsi a pagine web o siti non autentici, ma del tutto simili a quelli legittimi.

Il destinatario dei messaggi è quindi sollecitato ad inserire le proprie credenziali per l'accesso ad aree riservate (soprattutto all'home banking), cliccando sui link approntati ad hoc dallo stesso phisher, oppure reindirizzato, attraverso i virus che il phisher ha infettato nel computer della vittima per alterare la gestione degli indirizzi Ip, ad un dominio web fasullo che capterà le chiavi di accesso bancarie del malcapitato, provvedendo a seccargli il conto (c.d. “pharming”).

Una volta cliccato sul collegamento ipertestuale l'utente viene forzato a inserire le proprie credenziali di Login all'interno di un falso sito appositamente preparato.

E' quello che è successo a un pensionato nisseno 60enne, il quale nei giorni scorsi ha ricevuto una email, in apparenza inviata dalla propria banca, il cui oggetto era “Comunicazioni della banca”; aperta la email l'uomo veniva informato di essere destinatario di una cartella esattoriale poiché sanzionato amministrativamente ed era invitato a cliccare su un link.

Dopo aver cliccato sul link il pensionato era reindirizzato in una “fasulla area clienti” della banca e, ancora una volta, sollecitato ad inserire le proprie credenziali (dati anagrafici, user id e password) e, successivamente, il codice pin generato dal token fornitogli dall'istituto di credito.

Dopo qualche minuto che erano state completate le suindicate procedure fraudolente, presso l'utenza telefonica cellulare dell'uomo perveniva un SMS nel quale la banca, stavolta quella vera, gli confermava l'avvenuto bonifico per circa 3.600,00 euro eseguito dallo stesso, a sua insaputa, in favore della carta prepagata del truffatore.

Resosi finalmente conto della truffa subito al pensionato non è rimasto che chiamare il numero verde della propria banca, che ha immediatamente bloccato il conto, e recarsi presso l'Ufficio relazioni con il pubblico della Questura per denunciare l'accaduto.

Phishing – Consigli della Polizia di Stato

- Gli Istituti di Credito o le Società che emettono Carte di Credito non chiedono mai la conferma di dati personali tramite e-mail ma contattano i propri clienti direttamente per tutte le operazioni riservate. Diffidate delle e-mail che, tramite un link in esse contenute, rimandano ad un sito web ove confermare i propri dati.

- Nel caso riceviate una e-mail, presumibilmente da parte della vostra banca, che vi fa richiesta dei riservati dati personali, recatevi personalmente presso il vostro istituto di credito.
- Se credete che l' e-mail di richiesta informazione sia autentica, diffidate comunque del link presente in questa, collegatevi al sito della banca che l'ha inviata digitando l' indirizzo internet, a voi noto, direttamente nel browser.
- Verificate sempre che nei siti web dove bisogna immettere dati (account, password, numero di carta di credito, altri dati personali), la trasmissione degli stessi avvenga con protocollo cifrato.
- Controllate, durante la navigazione in Internet, che l' indirizzo URL sia quello del sito che si vuole visitare, e non un sito "copia", creato per carpire dati.
- Installate sul vostro computer un filtro anti-spam.
- Controllate che, posizionando il puntatore del mouse sul link presente nell' e-mail, in basso a sinistra del monitor del computer, appaia l' indirizzo Internet del sito indicato, e non uno diverso.

ACI NEWS - by MarcoPolo Servizi 2013© Editore: Associazione ACI

- [twitter](#)
- [facebook](#)
- [google plus](#)
- [youtube](#)

San Cataldo. Furto in una abitazione di Corso Sicilia.

3 Febbraio 2016

“Ancora un furto a San Cataldo. Stavolta ad essere presa di mira è stata una abitazione che si trova nel centralissimo Corso Sicilia.”

il Fatto
Nisseno.it

[ilfattonisseno.it](http://www.ilfattonisseno.it)

<http://www.ilfattonisseno.it/2016/02/san-cataldo-furto-in-una-abitazione-di-corso-sicilia/>

San Cataldo. Furto in una abitazione di Corso Sicilia.

SAN CATALDO. Ancora un furto a San Cataldo. Stavolta ad essere presa di mira è stata una abitazione che si trova nel centralissimo Corso Sicilia. Sono stati i proprietari dell'abitazione, al loro rientro, ad accorgersi che la porta della loro casa era stata forzata e che i ladri avevano "visitato" la loro abitazione. Dall'appartamento sarebbero stati rubati pezzi d'argenteria e altri oggetti di valore. Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine che hanno effettuato i necessari rilievi al fine di acquisire ogni elemento utile per le indagini del caso. (foto di repertorio).



“Proprio la segnalazione di aziende e organi di stampa locali al Comando provinciale della Guardia di Finanza, ha fatto in modo che le Fiamme Gialle se ne occupassero immediatamente scoprendo la truffa, l'ennesima truffa on line che utilizza i "marchi" delle forze dell'ordine, Guardia di finanza ma anche Polizia, per provare ad estorcere denaro ad ingenui frequentatori di internet”.

15/2/2016 Finanza, la truffa on-line è diventata virale - Giornale di Sicilia

GIORNALE DI SICILIA AG

APPUNTAMENTO
CON LO STILE

SOLO FINO A DOMENICA

**TUTTE
LE GIACCHE 99€**

COLLEZIONE A/I 15-16
DOMENICA APERTI



BUCALO

Home > Cronaca > Finanza, la truffa on-line è diventata virale

Cronaca

AGRIGENTO

Finanza, la truffa on-line è diventata virale

di Annamaria Martorana - 14 Febbraio 2016



AGRIGENTO. Il primo allarme, era partito proprio da Agrigento un paio di settimane addietro per diffondersi in pochissimo tempo su buona parte del territorio nazionale. Ma proprio la segnalazione di aziende e organi di stampa locali al Comando provinciale della Guardia di Finanza, ha fatto in modo che le Fiamme Gialle se ne occupassero immediatamente scoprendo la truffa, l'ennesima truffa on line che utilizza i "marchi" delle forze dell'ordine, Guardia di finanza ma anche Polizia, per provare ad estorcere denaro ad ingenui frequentatori di internet.

La nuova frode telematica si sta diffondendo sul web attraverso una e-mail, inviata dall'indirizzo di posta elettronica http://agrigenito.gds.it/2016/02/14/finanza-la-truffa-on-line-e-diventata-virale_474818/v/

1/2

15/2/2016

Finanza, la truffa on-line è diventata virale - Giornale di Sicilia

finanza@gdf.gov.it, che apparentemente risulta della Guardia di Finanza, per sottrarre somme di denaro ai destinatari. A questi ultimi, per lo più commercianti ed aziende viene contestato il mancato pagamento di una somma di denaro generalmente di 500 euro e viene indicato un numero di conto corrente per poter effettuare il versamento dovuto, onde evitare la chiusura dell'attività.



DAL GIORNALE DI SICILIA IN EDICOLA. PER LEGGERE TUTTO ACQUISTA IL QUOTIDIANO O [SCARICA LA VERSIONE DIGITALE](#)

Scopri di più nell'edizione digitale

TAG: [truffa](#)

Contribuisci alle notizie:

INVIA
FOTO O VIDEO

SCRIVI
ALLA REDAZIONE

Commenta per primo l'articolo

Nome *

E-mail *

Scrivi il tuo commento *

Aggiornami via e-mail sui nuovi commenti

* Campi obbligatori

Commenta con [facebook](#) No Sì

INVIA

San Cataldo, ladri rubano 5mila euro da un'abitazione

16 Febbraio

“Al momento del furto i proprietari non erano presenti in casa e i ladri sono riusciti ad intrufolarsi da una finestra del salone, prendendo di mira soprattutto la camera da letto dove hanno appunto trovato la refurtiva”.

18/2/2016 San Cataldo, ladri rubano 5mila euro da un'abitazione | ACI news

giovedì, 18 febbraio 2016

ACI News **EUROEVENTS**

L'ASSOCIAZIONE AZIENDE ISCRITTE I NOSTRI EVENTI OFFERTE E ANNUNCI GIORNALE AGI CONTATTI SERVIZI

LE NOTIZIE IN EVIDENZA riva per la chiusura della Pedatola » San Cataldo, nuovi furti: prese di mira le slot machi CERCA...



San Cataldo, ladri rubano 5mila euro da un'abitazione

Pubblizzato il 16 febbraio 2016 alle 09:10 A+ / A-

Sono stati rubati ben 5.000 € tra oro e gioielli a San Cataldo presso un'abitazione.

Sabato scorso dei ladri, che si sono intrufolati dal balcone, hanno fatto irruzione al primo piano di una palazzina di Via Portella Bifuto.

Al momento del furto i proprietari non erano presenti in casa e i ladri sono riusciti ad intrufolarsi da una finestra del salone, prendendo di mira soprattutto la camera da letto dove hanno appunto trovato la refurtiva.

I proprietari rincarati la sera, hanno trovato tutto sottosopra e non hanno potuto far altro che dare l'allarme.

L'ennesimo atto criminale è stato messo in atto e la paura cresce tra gli abitanti di San Cataldo colpiti sempre più da questi episodi.

Tweet: Condividi:

Articoli simili



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

<http://www.acinews.it/web/san-cataldo-ladri-rubano-5mila-euro-da-unabitazione/>

1/4

I NOSTRI SPONSOR



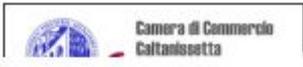
I NOSTRI SPONSOR



LA CALTANISSETTA CHE VOGLIAMO



CAMERA DI COMMERCIO INFORMA



Caltanissetta. “Mi hanno rubato l'identità”. Impiegato riceve false fatture, come difendersi dalle truffe
18 febbraio

“Alla Questura di Caltanissetta c'è anche chi si presenta per denunciare... un furto di identità. Vittima di un raggio è stato un impiegato nisseno 50enne, che ai poliziotti dell'Ufficio relazioni con il pubblico ha denunciato che nei giorni scorsi ha ricevuto quattro solleciti di pagamento, recapitatigli a mezzo mail da parte di una nota compagnia di telefonia, per dei servizi che lo stesso non aveva mai richiesto. False firme e dati grossolanamente inesatti”.

il Fatto
Nisseno.it

[ilfattonisseno.it](http://www.ilfattonisseno.it)

<http://www.ilfattonisseno.it/2016/02/caltanissetta-mi-hanno-rubato-l-identita-impiegato-riceve-falsa-fatture-come-difendersi-dalle-truffe/>

Caltanissetta. “Mi hanno rubato l'identità”. Impiegato riceve false fatture, come difendersi dalle truffe

CALTANISSETTA – Alla Questura di Caltanissetta c'è anche chi si presenta per denunciare... un furto di identità. Vittima di un raggio è stato un impiegato nisseno 50enne, che ai poliziotti dell'Ufficio relazioni con il pubblico ha denunciato che nei giorni scorsi ha ricevuto quattro solleciti di pagamento, recapitatigli a mezzo mail da parte di una nota compagnia di telefonia, per dei servizi che lo stesso non aveva mai richiesto. Le fatture richieste contenevano le esatte generalità dell'uomo ma gli altri dati erano grossolanamente inesatti, infatti, il codice iban e i recapiti telefonici indicati nei falsi contratti non erano riconducibili allo stesso e anche le firme erano false. Considerato che si trattava di una tentata truffa bella e buona messa a segno con un grossolano furto d'identità l'impiegato si è recato in Questura per denunciare l'accaduto.

Come può avvenire il furto di identità e come può difendersi chi finisce nella trappola? La Polizia ha fornito una serie di suggerimenti per evitare questo tipo di furto. Durante l'arco della giornata corriamo il rischio di subire un furto d'identità molte volte anche se non ce ne rendiamo conto. Ecco alcuni dei modi più comuni attraverso cui come i criminali recuperano le informazioni necessarie per rubare la vostra identità:

Bin-raiding – Ogni giorno, dettagli che voi ritenete non essere rilevanti, come vecchie bollette del gas, della luce o del telefono, estratti conto della banca, vecchie fatture e persino lettere personali e le buste in cui sono contenute, forniscono, in realtà, informazioni preziose che possono essere raccolte semplicemente rovistando nella vostra immondizia.

Cambiamento di indirizzo – I truffatori possono ricevere un'ingente quantità di informazioni sul vostro conto se a seguito di un trasferimento di residenza, ci si dimentica di comunicare la variazione dell'indirizzo alle Poste Italiane, alla Banca e a tutte le altre organizzazioni con cui si è in contatto.

Contatti indesiderati – Fate molta attenzione a chi vi contatta: spesso i truffatori si dichiarano incaricati di una banca e vi chiedono di aggiornare i vostri dati personali. Accade la stessa cosa con coloro che si presentano come ricercatori di mercato e vi chiedono informazioni personali.

Furto o smarrimento del portafoglio – Generalmente i portafogli contengono bancomat, carte di credito e documenti di identità come la patente di guida e le tessere di iscrizione a determinate associazioni.

Skimming – Lo Skimming consiste generalmente nella clonazione di una carta di credito attraverso l'apparecchiatura elettronica utilizzata negli esercizi commerciali per pagare i beni acquistati. I dati raccolti sono poi utilizzati e scambiati con altre organizzazioni criminali.

Rubare l'identità di un deceduto – I malviventi più spietati svolgono le loro attività criminali utilizzando l'identità di persone decedute, ottenendo informazioni sulla loro età, data di nascita ed indirizzo attraverso necrologi e pubblicazioni funebri.

Telefonino: mediante la ricezione di messaggi (SMS, Email) che comunica la vincita di un telefonino di ultima generazione seguendo un link che porta ad una azione di phishing finalizzata ad acquisire i dati personali.

Tramite questionari: spesso ci vengono inviati per posta, o li troviamo su internet. Se sono molto lunghi, il compilatore non si accorge che sta fornendo ad estranei delle informazioni private.

Tramite... noi stessi: a volte ci capita, inconsciamente, di raccontare in pubblico fatti che ci riguardano (nell'anticamera del dottore, al supermercato durante la fila alla cassa), non sapendo che per un ascoltatore interessato possiamo essere una miniera di dati.

*Serradifalco. Tentata rapina ad una anziana di ottantotto anni in Via Crispi
18 febbraio*

“Uno dei due rapinatori l’ha immobilizzata, mentre l’altro ha cominciato a rovistare la casa alla ricerca di soldi o gioielli. Tuttavia, alla fine, pare che i rapinatori non siano riusciti a portar via dalla casa di Via Crispi né gli uni né gli altri. I rapinatori sono poi fuggiti via facendo perdere le loro tracce”.

il Fatto
Nisseno.it

ilfattonisseno.it

<http://www.ilfattonisseno.it/2016/02/serradifalco-tentata-rapina-ad-una-anziana-di-ottantotto-anni-in-via-crispi/>

Serradifalco. Tentata rapina ad una anziana di ottantotto anni in Via Crispi.

SERRADIFALCO. Tentata rapina ad una anziana di 88 anni. E' accaduto nella notte tra martedì e mercoledì in Via Crispi nel centro storico di Serradifalco. I rapinatori si sono introdotti nella casa della don intorno alle due di notte. La povera anziana non ha avuto nemmeno il tempo di rendersi conto di quanto stava accadendo nella sua abitazione. Uno dei due rapinatori l'ha immobilizzata, mentre l'altro ha cominciato a rovistare la casa alla ricerca di soldi o gioielli. Tuttavia, alla fine, pare che i rapinatori non siano riusciti a portar via dalla casa di Via Crispi né gli uni né gli altri. I rapinatori sono poi fuggiti via facendo perdere le loro tracce. Sono intervenuti i carabinieri che hanno raccolto la denuncia dell'anziana ed effettuato un accurato sopralluogo. (foto di repertorio).



Carabinieri, 4 arresti. Furto a Bompensiere, inseguimento fino a Milena
20 Febbraio

“L’operazione, che ha portato all’arresto dei quattro soggetti, è il risultato di un piano straordinario di controllo del territorio disposto in seguito alla commissione di alcuni reati predatori registrati negli ultimi tempi”.

il Fatto
Nisseno.it

[ilfattonisseno.it](http://www.ilfattonisseno.it)

<http://www.ilfattonisseno.it/2016/02/carabinieri-4-arresti-dopo-furto-a-bompensiere-inseguimento-fino-a-milena-il-video/>

Carabinieri, 4 arresti. Furto a Bompensiere, inseguimento fino a Milena: il video

MUSSOMELI – Nella giornata di ieri, i Carabinieri della Compagnia di Mussomeli hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, quattro Catanesi (tre dei quali gravati da precedenti penali e di polizia) ritenuti responsabili di furto aggravato in abitazione.

L’operazione, che ha portato all’arresto dei quattro soggetti, è il risultato di un piano straordinario di controllo del territorio disposto in seguito alla commissione di alcuni reati predatori registrati negli ultimi tempi. L’imponente dispositivo impiegato quotidianamente in tutto il territorio della Provincia

Nissena ha permesso di individuare e bloccare nel giro di pochi minuti, anche grazie alla determinante collaborazione della cittadinanza, quattro ladri in trasferta che avevano appena commesso un furto in abitazione nel comune di Bompensiere.



In particolare, ieri mattina, alle ore 10.30 circa, giungevano al numero di emergenza 112 due telefonate che segnalavano la commissione di un furto in abitazione nel comune di Bompensiere. Nelle telefonate veniva indicato il modello dell’autovettura sospetta e la direzione di fuga. Appresa la notizia, veniva immediatamente attivato il piano antirapina attraverso l’attuazione di uno stringente dispositivo di cinturazione dell’area operativa che consentiva ai Carabinieri, in pochi minuti, di intercettare tra Milena e Campofranco la Toyota Grigia segnalata, con quattro persone a bordo.

Alla vista della “gazzella” dei Carabinieri, i malviventi hanno dapprima provato ad accelerare la marcia, ma intuito che il tentativo sarebbe stato vano, hanno repentinamente fermato l’auto fuggendo a piedi per le campagne. I primi due soggetti venivano immediatamente bloccati. Nel frattempo giungevano sul posto in supporto altre quattro pattuglie, che bloccavano gli altri due soggetti. Uno di questi, approfittando della buona fede di due anziani signori, si era procurato un passaggio per sottrarsi dalle ricerche, ma, anche in questo caso, la tenacia dei carabinieri ha avuto la meglio ed il fuggiasco è stato riconosciuto ed arrestato.

Le successive perquisizioni personali e veicolari hanno permesso di rinvenire la magra refurtiva (due orologi, restituiti dai Carabinieri al legittimo proprietario) e accessori di abbigliamento indossati dai malviventi, compatibili con quelli che questi ultimi avevano perso durante la fuga. Nel frattempo, i Carabinieri, nel corso del sopralluogo tecnico scientifico eseguito presso l’abitazione derubata, avevano accertato che i quattro avevano guadagnato l’accesso forzando una finestra. I quattro arrestati, su disposizione della Procura della Repubblica di Caltanissetta, sono stati rinchiusi nelle camere di sicurezza, in attesa di successive determinazioni dell’autorità giudiziaria.

Caltanissetta. Nonnino arzillo mette in fuga truffatore dello specchietto dopo falso incidente
23 Febbraio

“Nonnino arzillo mette in fuga il truffatore dello specchietto che immaginava di poter far abboccare nella più classica delle truffe sa strada. Ma l’arguzia del pensionato settantenne e il tentativo di chiamare la Polizia, hanno spinto l’imbroglione a fuggire”.

il Fatto
Nisseno.it

[ilfatto.nisseno.it](http://www.ilfatto.nisseno.it)

<http://www.ilfatto.nisseno.it/2016/02/caltanissetta-nonnino-arzillo-mette-in-fuga-truffatore-dello-specchietto-dopo-falso-incidente/>

Caltanissetta. Nonnino arzillo mette in fuga truffatore dello specchietto dopo falso incidente

CALTANISSETTA – Nonnino arzillo mette in fuga il truffatore dello specchietto che immaginava di poter far abboccare nella più classica delle truffe sa strada. Ma l’arguzia del pensionato settantenne e il tentativo di chiamare la Polizia, hanno spinto l’imbroglione a fuggire. E’ successo l’altra sera in via Malta, a Caltanissetta dove l’anziano, mentre era al volante della sua Fiat Punto, ha udito un botto e notato il conducente di un furgone che prima gli lampeggiava e successivamente lo affiancava comunicandogli di aver subito il danneggiamento del proprio mezzo. Il settantenne però si è insospettito e ha telefonato al



113. Così, temendo di finire nei guai, il truffatore se l’è svignata. Il caso ora è al vaglio della Squadra Mobile. Questo è uno dei tanti casi di truffa consumanti nel capoluogo e che qualche mese fa aveva visto come potenziale obiettivo anche un consigliere comunale. La Polizia di Stato raccomanda la massima prudenza per non finire nella rete degli imbrogliatori che tentano di estorcere soldi agli automobilisti – specialmente se anziani – inducendoli a pagare una somma per riparare al danno causato all’auto del truffatore, anche se in realtà la rottura dello specchietto non si è mai verificata. Si tratta di un trucco molto semplice che consiste nel far credere all’ignaro automobilista che la sua macchina, abbia involontariamente urtato il retrovisore dell’auto di chi sta mettendo in atto la truffa.

La vittima della truffa sentirà il rumore di un colpo secco molto forte sulla propria carrozzeria, di solito sulla fiancata – provocato in realtà da una manata o un bastone – avendo l’illusione di aver urtato qualcosa.

Subito dopo entrano in scena i lampeggianti e un’auto intimerà alla vittima di fermarsi; il conducente dell’auto urtata sosterrà che gli è stato rotto lo specchietto, indicando il suo retrovisore chiaramente già danneggiato e proverà a convincere il truffato ad un risarcimento che in genere oscilla tra le 100 e le 200 euro, senza mettere di mezzo assicurazione o polizia. La vittima, se ci casca, paga la cifra convinto di aver provocato un danno e per evitare ulteriori questioni.

A Caltanissetta lo scorso anno, infatti, si sono registrate una mezza dozzina di denunce di truffe o tentate truffe analoghe da parte di altrettanti automobilisti. La Squadra Mobile, a seguito di attività di indagine, ha denunciato alcuni soggetti individuati quali autori delle stesse.

Denuncia a piede libero per furto in abitazione
23 Febbraio

“La denuncia scaturisce dalle indagini di polizia giudiziaria in seguito alla denuncia di furto in abitazione, presentata in data 17 novembre 2015, da un’anziana pensionata di Serradifalco . Quest’ultima aveva fatto entrare in casa, in pieno giorno, tre sconosciuti, di cui due uomini e una donna, che, con la scusa di essere medici dell’INPS venuti per controlli sanitari, l’avevano distratta e derubata di oro e contanti”.



 acinews.it

<http://www.acinews.it/web/denuncia-a-piede-libero-per-furto-in-abitazione/>

Denuncia a piede libero per furto in abitazione

Questa mattina i Carabinieri della Stazione di Serradifalco hanno denunciato una donna di Siracusa, C.V. di 26 anni, già gravata da diversi precedenti di polizia.

La denuncia scaturisce dalle indagini di polizia giudiziaria in seguito alla denuncia di furto in abitazione, presentata in data 17 novembre 2015, da un’anziana pensionata di Serradifalco. Quest’ultima aveva fatto entrare in casa, in pieno giorno, tre sconosciuti, di cui due uomini e una donna, che, con la scusa di essere medici dell’INPS venuti per controlli sanitari, l’avevano distratta e derubata di oro e contanti, per un valore di quasi 3.000,00 euro.

Da novembre i Carabinieri di Serradifalco si sono messi alla ricerca di immagini di telecamere della città che avessero ripreso il passaggio dei ladri-truffatori, rinvenendo alcuni fotogrammi della finta dottoressa. Le immagini sono state riconosciute dalla vittima del furto ed è scattata la ricerca da parte dei CC del nome da collegare a quel volto. Grazie alla presenza capillare sul territorio di reparti dell’Arma dei Carabinieri, quel fotogramma è stato riconosciuto dai colleghi di Siracusa che già conoscevano la truffatrice, in quanto già denunciata in passato per reati analoghi.

In corso ulteriori accertamenti per risalire all’identità anche dei due uomini complici della donna.

C.V. dovrà rispondere all’Autorità Giudiziaria di furto in abitazione.

ACI NEWS - by MarcoPolo Servizi 2013© Editore: Associazione ACI

- [twitter](#)
- [facebook](#)
- [google plus](#)
- [youtube](#)

Rassegna stampa. Caltanissetta, “raggirò un invalido”. Imputato choc in aula: fece tutto il mio legale
26 Febbraio

“Particolare, questo, che ha suscitato in aula ancor più clamore. Perché parte del processo che vede nella veste di parte civile il cinquantaduenne Giuseppe S. (assistito dall’avvocato Rosario Di Proietto) ruota attorno ad un pignoramento di oltre 30 mila euro che sarebbe stato creato ad hoc dall’imputato, con egli stesso nella parte di debitore e l’adesso parte civile in quella di creditore”.

il Fatto
Nisseno.it

[ilfattonisseno.it](http://www.ilfattonisseno.it)

<http://www.ilfattonisseno.it/2016/02/rassegna-stampa-caltanissetta-raggiro-un-invalido-imputato-choc-in-aula-fece-tutto-il-mio-legale/>

Rassegna stampa. Caltanissetta, “raggirò un invalido”. Imputato choc in aula: fece tutto il mio legale

CALTANISSETTA – Un fulmine e ciel sereno. È l'effetto choc che le sue dichiarazioni spontanee hanno prodotto ieri in aula. Perché lui, l'impiegato Santo Calvino (difeso dall'avvocato Gianluca Amico) è alla sbarra, per due diversi dossier poi riuniti, perché accusato di avere raggirato un incapace in più occasioni. Inganno che, tra l'altro, si sarebbe concretizzato con un pignoramento fasullo. Creato, per l'accusa, ad arte. E ieri, spiazzando tutti, anche la sua difesa, l'imputato ha sostenuto: «Mi ha suggerito tutto il mio legale». E il riferimento non è al suo difensore in questo procedimento penale, ma a un notissimo civilista. Un avvocato di fama.



Particolare, questo, che ha suscitato in aula ancor più clamore. Perché parte del processo che vede nella veste di parte civile il cinquantaduenne Giuseppe S. (assistito dall'avvocato Rosario Di Proietto) ruota attorno ad un pignoramento di oltre 30 mila euro che sarebbe stato creato ad hoc dall'imputato, con egli stesso nella parte di debitore e l'adesso parte civile in quella di creditore.

Con la trattenuta del quinto dello stipendio che sarebbe confluita nel conto del disabile per poi essere incassato dall'imputato. Così da chiudere le porte ad altri creditori. Che, nel caso specifico, sarebbe stato un altro avvocato ancora. (di Vincenzo Falci, fonte gds.it)

Niscemi. Rapina in casa di anziana, arrestati due giovani con i gioielli rubati
26 Febbraio

“La rapina si è verificata giovedì sera, quando la pensionata ha dato l’allarme al 113 raccontando di essere stata costretta da due giovani ad entrare in casa da due malviventi. La donna, seppur sotto choc, era riuscita a descriverli avendoli visti in volto. L’identikit dei due balordi è stato subito diffuso alle Volanti e in pochi minuti i poliziotti della squadra di polizia giudiziaria hanno intercettato i due sospetti in una strada nei pressi dell’abitazione della vittima”.

il Fatto
Nisseno.it

ilfattonisseno.it

<http://www.ilfattonisseno.it/2016/02/niscemi-rapina-in-casa-di-anziana-arrestati-due-giovani-con-i-gioielli-rubati/>

Niscemi. Rapina in casa di anziana, arrestati due giovani con i gioielli rubati

Hanno avuto un volto nel giro di poche ore i due banditi che a Niscemi hanno tentato una rapina in casa di una anziana. Sono stati arrestati dai poliziotti del Commissariato dopo l’assalto i niscemesi Domenico Nanfaro, 29 anni e Antonino Cannizzo, 27 anni. La rapina si è verificata giovedì sera, quando la pensionata ha dato l’allarme al 113 raccontando di essere stata costretta da due giovani ad entrare in casa da due malviventi. La donna, seppur sotto choc, era riuscita a descriverli avendoli visti in volto. L’identikit dei due balordi è stato subito diffuso alle Volanti e in pochi minuti i poliziotti della squadra di polizia giudiziaria hanno intercettato i due sospetti in una strada nei pressi dell’abitazione della vittima. Nanfaro e Cannizzo sono stati perquisiti e nelle tasche del secondo sono stati rinvenuti due anelli di oro giallo e un paio di orecchini, sempre in oro giallo. Addosso a Nanfaro, gli investigatori hanno rinvenuto una torcia elettrica di piccole dimensioni di color argento. Nanfaro, nel tentativo di non sottoporsi alla perquisizione, ha tentato di reagire ai poliziotti. In Commissariato, i due niscemesi sono stati riconosciuti dall’anziana vittima alla quale è stata successivamente restituita la refurtiva. Nanfaro e Cannizzo, su disposizione della Procura di Gela, sono stati ammessi agli arresti domiciliari in attesa di comparire davanti al giudice per l’udienza di convalida.

Domenico Nanfaro

Antonino Cannizzo

